

Codice A2203A

D.D. 9 novembre 2023, n. 613

PR FSE + 2021-27, Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Spec. K) - misura "Sostegno all'inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale - periodo 2023-2027". Approvazione «Disposizioni operative per lo svolgimento dell'attività istruttoria di valutazione delle domande di assegnazione del "buono residenzialità"» di cui alla D.G.R. n. 51-6810.



ATTO DD 613/A2203A/2023

DEL 09/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2203A - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

OGGETTO: PR FSE + 2021-27, Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Spec. K) – misura “Sostegno all’inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale – periodo 2023-2027”. Approvazione «Disposizioni operative per lo svolgimento dell’attività istruttoria di valutazione delle domande di assegnazione del “buono residenzialità”» di cui alla D.G.R. n. 51-6810 del 27.04.2023 e s.m.i. ed alla DD. n. 1415 del 28.06.2023 e s.m.i.

Viste:

- la D.G.R. n. 51-6810 del 27.04.2023 recante «PR FSE +2021-27 - Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico K). Atto di indirizzo per la misura “Sostegno all’inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale” nell’ambito di azioni di Welfare territoriale. Spesa complessiva di euro 45.750.000,00 sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2023-2025 (annualità 2023- 2024)» con la quale è stato approvato l’Atto di indirizzo relativo alla misura indicata e che prevede interventi di sostegno economico a favore delle famiglie alle prese con la necessità di garantire adeguati servizi di assistenza a domicilio di persone non autosufficienti;
- la DD n. 947 del 28.4.2023 recante PR FSE + 2021-27, priorità “inclusione sociale”, ob. specifico k) – misura “Sostegno all’inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale – periodo 2023-2027”. Approvazione dell’avviso pubblico in attuazione della D.G.R. n. 51-6810 del 27/04/2023;
- la D.G.R. n. 1-7003 del 07.06.2023 recante “PR FSE +2021-27 - Priorità III - Inclusione sociale - Ob. Specifico K). Modifica Atti di indirizzo di cui alle D.G.R. n. 27-6320 del 22.12.2022 e s.m.i. ed alle D.G.R. n. 51-6810 del 27.04.2023. Spesa complessiva di euro 91.500.000,00 sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2022-2024 (annualità 2023-2024)”;

- la DD n. 1415 del 28.06.2023 recante PR FSE + 2021-27, priorità “inclusione sociale”, ob. specifico k) – misura “Sostegno all’inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale – periodo 2023-2027”. Modifica dell’avviso pubblico approvato con D.D. n. 947 del 28.4.2023 in attuazione della D.G.R. n. 51-6810 del 27/04/2023 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-7003 del 07.06.2023.

Considerato che si rende opportuno approvare un documento contenente una serie di disposizioni operative adottate in sede di attività istruttoria attraverso le quali rendere evidente e tracciabile la procedura adottata nella valutazione di domande che richiedevano uno sforzo interpretativo di particolare complessità;

Ritenuto, altresì, di raccogliere nel medesimo documento:

le «*Disposizioni operative per lo svolgimento dell’attività istruttoria di valutazione delle domande di assegnazione del “buono residenzialità”*» (allegato A) allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, congiuntamente alla seguente documentazione:

- *FAQ - “Domande e risposte utili per i cittadini”* (allegato B)
- *FAQ - “Domande e risposte utili per le strutture socioassistenziali”* (allegato C)

pubblicate sul sito istituzionale a disposizione dei cittadini come guida per la compilazione della domanda.

Ritenuto che tali “Disposizioni” possano costituire elemento di specificazione e di applicazione operativa degli elementi già previsti dall’Avviso pubblico in oggetto, ad uso degli operatori regionali coinvolti nell’attività istruttoria e nelle successive fasi di erogazione, nonché nelle attività di controllo previste;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

determina

1) di approvare le «*Disposizioni operative per lo svolgimento dell’attività istruttoria di valutazione delle domande di assegnazione del “buono residenzialità”*» (allegato A) allegato alla presente

determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, congiuntamente alla seguente documentazione:

- *FAQ - “Domande e risposte utili per i cittadini”* (allegato B)
- *FAQ - “Domande e risposte utili per le strutture socioassistenziali”* (allegato C)

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL DIRIGENTE (A2203A - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale)
Firmato digitalmente da Osvaldo Milanesio

Allegato

DISPOSIZIONI OPERATIVE

per lo svolgimento dell'attività istruttoria realizzata per l'assegnazione del BUONO RESIDENZIALITA'

(D.D. 947 del 28/04/2023 modificata dalla D.D. 1415 del 28.06.2023)

In attuazione dell'Atto d'indirizzo

*“SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO DI PERSONE NON
AUTOSUFFICIENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI A
CARATTERE SOCIO-SANITARIO O SOCIO-ASSISTENZIALE”
di cui alle D.G.R. n. 51 - 6810 del 27/04/2023 e n.1-7003 del
07.06.2023*

Direzione Welfare
Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. STRUMENTI INFORMATICI E DI COMUNICAZIONE CON IL CITTADINO.....	3
2.1. La piattaforma telematica.....	
2.2. Il sito web istituzionale.....	
2.3. La sezione FAQ (Domande e risposte).....	
2.4. L'assistenza al cittadino.....	
2.5. L'assistenza alle strutture.....	
3. LA FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITA'.....	5
3.1. La rettifica.....	
3.2. La rinuncia.....	
4. LA FASE ISTRUTTORIA DI ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	11

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

1. PREMESSA

Il presente manuale operativo allegato A), intende fornire ulteriori specifiche in merito alle modalità adottate nel corso dell'istruttoria relativa alle domande di partecipazione dei cittadini alla misura realizzata in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. 51 – 6810 DEL 27/04/2023 E N. 1-7003 del 07/06/2023, relativo al “Sostegno all’inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale”, nonché del documento approvato con D.G.R. n. 1-5307 del 05/07/2022, contenente “Linee di indirizzo finalizzate all’attivazione prioritaria di misure di inclusione sociale volte a favorire l’accesso ai servizi sociosanitari per persone in situazione di fragilità economica e sociale con limitazioni all’autonomia. Periodo 2022-24”.

In particolare, la misura denominata “Buono residenzialità” è rivolta a cittadini non autosufficienti residenti in Piemonte, di età superiore a 65 anni o persone, anche minorenni, con disabilità, e in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale, allo scopo di favorirne l’assistenza presso strutture residenziali a carattere sociosanitario o socio-assistenziale (d’ora in avanti anche “strutture”) autorizzate al funzionamento nella regione Piemonte.

In virtù dell’obiettivo, si è ritenuto utile valorizzare taluni aspetti tenendo conto dei documenti riportanti i seguenti indicatori:

- I.S.E.E. sociosanitario con valore inferiore od uguale ad € 50.000,00 (elevabile ad € 65.000,00 per destinatari minorenni);
- verbale U.V.G. o U.M.V.D. da cui poter evincere il punteggio sociale (minimo 7/14);
- inseriti (oppure in attesa di inserimento) in strutture residenziali a carattere socio-sanitario in regime “privatistico” (in assenza di convenzionamento con il Sistema sanitario regionale), quali RSA o RAF (Residenze Assistenziali Flessibili) per anziani non autosufficienti o strutture, RA per persone con disabilità (RAF – Residenze Assistenziali Flessibili, Comunità alloggio, Gruppi appartamento, Comunità di tipo familiare per persone con disabilità grave, Comunità socio-assistenziali per persone con disabilità grave).

2. STRUMENTI INFORMATICI E DI COMUNICAZIONE CON IL CITTADINO

2.1 La piattaforma telematica

Al fine di consentire un’agevole trasmissione delle domande da parte dei cittadini ed in attuazione di quanto previsto dalla normativa del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005, è stata istituita una piattaforma informatica in collaborazione con CSI Piemonte raggiungibile all’indirizzo www.sceltasociale.it.

Tale piattaforma consente la presentazione delle domande da parte del cittadino e la gestione dell’intero procedimento amministrativo correlato da parte dell’operatore regionale.

La piattaforma è stata elaborata sulla base dell’intervento “SAN_7_02 Intervento n. 4 – Evoluzione informativo-informatica del sistema della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria, Scheda 4.3 - Buono residenzialità”, la cui Proposta Tecnico Economica (P.T.E.) è stata approvata con DD 1427 del 29/06/2023.

Direzione Welfare
Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

La piattaforma consente di gestire interamente le fasi di presentazione della domanda, l'attività istruttoria di back office realizzata da parte dell'operatore regionale e tutto il flusso di comunicazioni con il cittadino (notifiche di passaggi di stato, richieste di rettifiche, comunicazione di ammissibilità o di non ammissibilità, ecc..) collegato con il programma DOQUI di protocollazione e di gestione documentale dell'ente Regione Piemonte.

Autenticandosi tramite SPID ovvero CIE, ogni cittadino può trasmettere tutta la documentazione richiesta – esclusivamente in formato .pdf o .jpeg - , contattare direttamente l'assistenza tecnica per ogni necessità e ricevere qualsiasi informazione relativa alla propria domanda, in virtù di un sistema di comunicazione istantaneo che prevede l'invio di una notifica anche presso l'indirizzo mail personale del destinatario o del richiedente.

2.2 Il sito web istituzionale

La Regione Piemonte, oltre ad assolvere gli obblighi informativi e di comunicazione ai sensi di quanto prescritto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, ha provveduto alla creazione di una pagina dedicata alla misura nel rispetto dei principi di trasparenza ed informazione del cittadino, raggiungibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali/scelta-sociale-buono-per-residenzialita>

Il cittadino ha così la possibilità di fruire in maniera immediata di strumenti utili, tra cui la consultazione dei principali documenti puntualmente pubblicati nella “Sezione Bandi Piemonte”; in particolare:

- Atto di approvazione dell'Avviso – DD. 947 del 28/04/2023 modificata da DD. 1415 del 28/06/2023
- Testo integrale Avviso
- Elenco Comuni afferenti aree interne
- Informativa sulla privacy
- Estratto dell'Avviso

Inoltre, è presente una scheda sintetica della misura e sono stati messi a disposizione tutti i contatti e riferimenti utili (Direzione e Settore di competenza) ed in particolare la mail istituzionale dedicata esclusivamente ad essa:

sceltasociale@regione.piemonte.it

La pagina è accessibile dal sito www.sceltasociale.it di accesso alla piattaforma di presentazione della domanda, alla sezione “maggiori info” ove è presente un link alla pagina regionale sopra descritta.

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

Accanto a questi strumenti comunicativi, specificatamente attivati per la misura, sono state realizzate le necessarie pubblicazioni istituzionali previste sul B.U.R.P. e sulla sezione “bandi” (www.bandiregione.piemonte.it) del testo dell’Avviso e dei suoi allegati.

2.3 La sezione F.A.Q. (Domande e Risposte)

Conformemente a quanto previsto dalla normativa attuale ed in previsione dell’insorgere di difficoltà in seno al cittadino in merito alla comprensione del testo normativo, sul sito istituzionale della Regione Piemonte (percorso: *Diritti e politiche sociali – Scelta Sociale – Buono Residenzialità*) è disponibile la sezione “FAQ per il cittadino”, all’interno della quale sono reperibili una serie di informazioni direttamente estratte dall’Avviso, piuttosto che alcune delle domande più frequenti.

Tale strumento è stato implementato nel corso del primo sportello in virtù delle richieste più frequenti e viene allegato al presente “Manuale” (Allegato B) al fine di consentire un’agevole lettura delle disposizioni integrative e di specificazione di quanto previsto dall’Avviso pubblico.

Il medesimo strumento è messo a disposizione alle strutture aderenti, tramite la sezione “FAQ per la struttura socio-assistenziale”, la quale ha l’obiettivo di fornire informazioni più specifiche a tutte le strutture che vogliano aderire o abbiano già aderito alla misura, tramite la procedura online raggiungibile dalla piattaforma Covid-19 (Allegato C).

2.4 L’assistenza al cittadino

Nell’ottica di agevolazione e supporto del cittadino nell’utilizzo di strumenti informatici talora poco conosciuti ovvero per la risoluzione di problematiche tecniche, si è previsto di fornire adeguato supporto, prevedendo più canali di assistenza:

✓ **assistenza tecnica CSI:** il cittadino che rilevi difficoltà nella compilazione, ovvero errori o ancora impossibilità nella creazione dei file nei formati richiesti, ha la possibilità di richiedere un contatto diretto con l’operatore dedicato, compilando il format raggiungibile al seguente link:

<https://www.seltasociale.it/#/assistenza>

✓ **assistenza specifica dell’operatore regionale:** inviando una mail all’indirizzo istituzionale seltasociale@regione.piemonte.it è possibile ricevere supporto per ogni dubbio in merito alla normativa piuttosto che alla congruità della documentazione. Questo costituisce lo strumento privilegiato di comunicazione con il cittadino per la risoluzione di quesiti specifici inerenti il contenuto dell’Avviso.

✓ **numero verde:** dal 1° febbraio 2023 è stata abilitata una funzione specifica dedicata alla misura presso il numero verde Regione Piemonte (ore 8-18) raggiungibile da telefono fisso 800 333 444 e da telefono mobile e dall’estero 011 08 24 222.

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

✓ **URP regionali:** l'elenco di tutti gli uffici relazioni con il pubblico di Regione Piemonte è reperibile tramite il seguente link <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/ufficio-relazioni-pubblico/sedi-dellurp-piemonte>, inserito anche nella pagina regionale dedicata alla misura nella sezione "Informazioni e contatti".

2.5 L'assistenza alle strutture

Trattandosi di un intervento del tutto innovativo nel quale le strutture hanno un ruolo fondamentale, si ritenuto utile garantire una serie di canali di assistenza esclusivamente dedicati a queste, in particolare:

✓ **assistenza tecnica CSI:** l'operatore che rilevi problematiche di carattere informatico in fase di adesione alla misura, può compilare il format al seguente link affinché i tecnici possano intervenire:

<https://assistenzacovid.csi.it/#/assistenza/adesionestrutture>

Laddove, invece, si ravvisino problematiche informatiche relative alla fase di rendicontazione:

https://assistenzasalute.csi.it/#/assistenza/BO_BUONO_RES

✓ **assistenza specifica dell'operatore regionale:** inviando una mail all'indirizzo istituzionale sceltasociale@regione.piemonte.it è possibile ricevere supporto per ogni dubbio in merito alla normativa piuttosto che alla congruità della documentazione. Questo costituisce lo strumento privilegiato di comunicazione con le strutture per la risoluzione di quesiti specifici inerenti il contenuto dell'Avviso e la loro adesione alla misura.

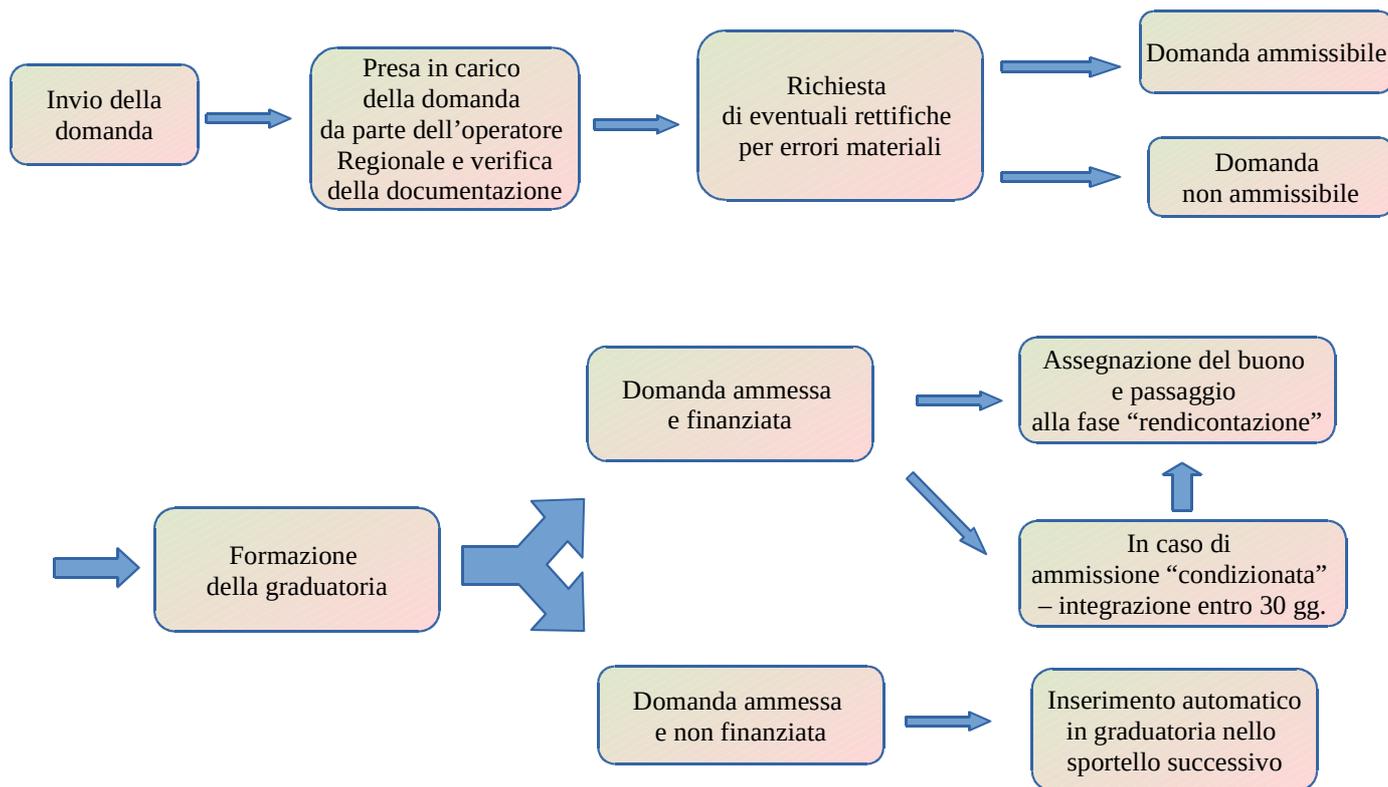
✓ **assistenza DIRMEI:** per problematiche tecniche in fase di adesione o in merito alla procedura di rilevazione periodica: telefonicamente presso i numeri 011.6540176 – 011.5663176 oppure inviando una mail all'indirizzo residenzialita.dirmei@aslcittaditorino.it.

✓ **numero verde:** dal 1° febbraio 2023 è stata abilitata una funzione specifica dedicata alla misura presso il numero verde Regione Piemonte (ore 8-18) raggiungibile da telefono fisso 800 333 444 e da telefono mobile e dall'estero 011 08 24 222.

Direzione Welfare
Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

3. LA FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ

L'iter della domanda inviata dal cittadino è il seguente:



La domanda inviata dal cittadino può attraversare una serie di “stati” differenti che hanno la funzione di rendere noto, sia al cittadino sia all’operatore regionale, quale sia al momento la posizione della domanda in relazione alla sua elaborazione.

Di tali passaggi di “stato” viene tenuta traccia nella piattaforma di gestione istruttoria con indicazione dell’operatore che ha attivato il passaggio e della data in cui esso è avvenuto.

Lo “stato” attuale è visibile al cittadino accedendo con le proprie credenziali all’area di presentazione della domanda.

Ad ogni passaggio di “stato” il cittadino richiedente riceve una notifica all’indirizzo mail dichiarato in sede di registrazione.

Gli “stati” della domanda sono:

- ✓ **Inviata:** il cittadino ha correttamente inviato la domanda sulla piattaforma. Tale indicatore è di fondamentale importanza anche in virtù della redazione della graduatoria finale in quanto l’ordine di invio della domanda è requisito residuale a parità di punteggio sociale ed I.S.E.E.

Direzione Welfare
Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

- ✓ **Presa in carico:** l'istruttoria della domanda del cittadino viene assunta da un operatore regionale. Tale figura, nei vari stati della domanda, può variare.
- ✓ **In rettifica:** l'operatore regionale, nel corso dello svolgimento dell'istruttoria, individua la presenza di carenze puramente formali o imputabili ad errori solo materiali. Procede pertanto all'invio di una richiesta di rettifica al cittadino, il quale riceve comunicazione della stessa presso l'indirizzo mail indicato quale contatto di riferimento in fase di compilazione della domanda. In questa comunicazione e sulla domanda stessa l'operatore regionale può inserire note esplicative che rendano il più chiaro possibile al cittadino quale sia la necessità relativa alla sua domanda.
 L'operatore regionale ha la possibilità di "sbloccare" solo i campi che necessitano dell'intervento del cittadino. In tal modo, viene inibita la possibilità di agire erroneamente sugli altri elementi della domanda già correttamente inseriti.
 Quando la domanda si trova nello stato "in rettifica" l'operatore regionale non ha modo di intervenire su di essa in alcun modo, in quanto si trova nella disponibilità esclusiva del cittadino.
- ✓ **Rettificata:** il richiedente ha provveduto a sanare gli errori puramente materiali riscontrati nella domanda dall'operatore regionale il quale può verificare quanto inserito e far sì che la domanda proceda il suo iter ovvero richiedere ulteriore rettifica.
- ✓ **Preavviso di diniego per non ammissibilità:** il cittadino riceve una comunicazione attraverso la quale vengono esplicate le motivazioni per cui la sua domanda non viene ritenuta congrua con quanto richiesto dal bando. Egli ha a disposizione 10 giorni per fornire eventuali controdeduzioni (vd. Avviso pag. 18, cap. 10, par. 1). La funzionalità prevede che il cittadino possa agire inserendo un testo libero attraverso il quale fornire spiegazioni di cui l'operatore regionale potrebbe non essere stato a conoscenza. Inoltre, è possibile che il cittadino allegghi dei file integrativi alla controdeduzione. L'operatore regionale potrà pertanto procedere alla verifica di quanto controdedotto dal cittadino e, laddove gli elementi forniti risultassero sanare le carenze sostanziali riscontrate, la domanda verrà nuovamente processata includendo la possibilità di richiesta di ulteriori rettifiche, laddove necessario. Se così non fosse la domanda verrà dichiarata definitivamente non ammissibile.

La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità può avere i seguenti esiti finali:

- ✓ **Ammissibile:** la domanda è completa di tutti i requisiti richiesti dal bando e viene dichiarata ammissibile;
- ✓ **Ammissibile in forma condizionata:** laddove il beneficiario non sia in possesso di regolare contratto d'inserimento (v. pag. 10, lett. F) l'ammissione è "condizionata" alla successiva integrazione (entro 30 giorni dalla comunicazione) con documentazione integrativa;
- ✓ **Non ammissibile:** la domanda viene dichiarata tale laddove, a seguito di trasmissione di comunicazione di "preavviso di diniego" (art. 10 L. 241/1990 e s.m.i.), decorsi infruttuosamente i 10 giorni utili per fornire controdeduzioni ovvero in presenza di controdeduzioni inidonee, essa sia valutata come sprovvista di uno o più requisiti essenziali.

Di seguito alcuni elementi rilevati in sede istruttoria comportanti la dichiarazione di inammissibilità:

Direzione Welfare
Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

- I.S.E.E. assente o rilasciato successivamente rispetto alla data di presentazione della domanda;
- I.S.E.E. superiore rispetto alla soglia stabilita da bando;
- I.S.E.E. con presenza di “anomalie”: dal momento che sussistono due tipologie di anomalie segnalate da INPS (una riguardante dati non incisivi in relazione al valore finale dell’attestazione ed una relativa ad elementi rilevanti), si è ritenuto di valutare come inammissibile esclusivamente l’attestazione contenente anomalie del secondo tipo (rilevabili sulla banca dati INPS);
- verbale di valutazione U.V.G./ U.M.V.D. assente ovvero riferito ad una visita di valutazione effettuata successivamente rispetto alla data di presentazione della domanda ovvero riportante un punteggio sociale inferiore a 7/14 o un punteggio sanitario inferiore a 5 (4 nel caso di beneficiari diversamente abili non autosufficienti maggiorenni);
- presenza di un contratto d’inserimento dal quale si deduca l’assenza di applicazione del regime privato (convenzionamento ASL/compartecipazione pubblica/ricovero di sollievo).

3.1. La rettifica

Nel caso di carenze puramente formali o imputabili ad errori solo materiali, l’operatore regionale può procedere ad inviare una “richiesta di rettifica” al cittadino richiedente il quale ha a disposizione n. 10 giorni per procedere all’integrazione ovvero alla specificazione di quanto richiesto. Tutto ciò avviene tramite la piattaforma con l’invio della comunicazione direttamente al cittadino, il quale riceve anche una notifica presso l’indirizzo di posta elettronica fornito in sede di compilazione.

Si richiamano gli “stati” della domanda correlati alla fase di rettifica:



La fase istruttoria di richieste di “rettifica” della domanda al cittadino è stata realizzata in ottica di collaborazione nell’ambito del procedimento amministrativo (art. 11 ss. L. 241/1990 e s.m.i.) ed al fine di provvedere, in una logica affine al “soccorso istruttorio”, all’ammissibilità di domande che presentavano carenze puramente formali.

Alcune delle principali fattispecie che sono state individuate quale oggetto di “rettifica” tramite integrazione documentale e/o sblocco di “campi” contenenti dati presenti in domanda:

- in presenza della documentazione obbligatoria di ammissibilità (v. par. 4 pg. 6 ss. dell’Avviso) essa risulta non completamente leggibile o incompleta;

Direzione Welfare
Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale

Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

- mancata corrispondenza tra dati riportati sulla domanda e la documentazione allegata, purché da essa si possa desumere il possesso dei requisiti di ammissibilità;
- in caso di richiesta formale di modifica da parte del cittadino “extra piattaforma telematica” (è stato previsto che il cittadino potesse esporre la propria problematica inviando una mail all’indirizzo sceltasociale@regione.piemonte.it) nella quale si comunicava la presenza di “errori” di compilazione, richiedendo la possibilità di procedere alla rettifica: tale casistica è stata ritenuta ammissibile sempreché la modifica di tali elementi fosse correlata a requisiti di cui il destinatario fosse in possesso alla data di presentazione della domanda (ad es.: caricamento erroneo del verbale di invalidità INPS è stato ritenuto elemento rettificabile solo su richiesta del cittadino e solamente nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda, il destinatario fosse in possesso di valutazione U.V.G./U.M.V.D., non allegata per mero errore materiale);

oppure

il caricamento erroneo nella domanda di un documento corretto ma antecedente rispetto ad una documentazione maggiormente aggiornata e comunque precedente alla data di presentazione della domanda (es. il cittadino è in possesso di due verbali U.V.G. ed inserisce quello più datato con un punteggio sociale più basso rispetto alla nuova valutazione di cui è in possesso).

3.2. La rinuncia

Il cittadino può rinunciare alla domanda già invitata in qualsiasi momento. I motivi correlati alla rinuncia si possono ricondurre alle seguenti fattispecie:

- 1) presentazione di una domanda carente di requisiti essenziali e, quindi, palesemente non ammissibile;
- 2) caducazione di uno dei requisiti essenziali nella fase successiva alla presentazione della domanda (ad es. il/la beneficiario/a rientra presso il domicilio);
- 3) acquisizione successiva alla presentazione di un requisito maggiormente favorevole (valutazione U.V.G./U.M.V.D. maggiormente favorevole o modifica valore I.S.E.E.) che porterebbe potenzialmente all’assegnazione in graduatoria di una posizione superiore: in questo caso la rinuncia alla “vecchia” domanda consente di ripresentarne una nuova con maggiori possibilità di finanziabilità.
- 4) assegnazione di un altro contributo non compatibile con la misura successivamente rispetto alla presentazione della domanda.

Tale funzionalità risulta utile anche per gestire le domande in cui siano presenti “errori materiali” non gestibili tramite la funzionalità di “rettifica” (ad es. quando occorra modificare dei campi sui quali né l’operatore regionale né l’assistenza tecnica fornita dal CSI possono intervenire). In questo modo è possibile ripresentare correttamente la domanda a valere sul medesimo sportello o su quello immediatamente successivo.

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

4. LA FASE ISTRUTTORIA DI ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Al termine dell'istruttoria, ivi compresa la fase dedicata alla verifica di tutte le controdeduzioni trasmesse dai cittadini e pertanto la riammissione laddove venisse presentata idonea documentazione, si procederà all'elaborazione ed alla pubblicazione della graduatoria.

Le domande verranno ordinate in base ai seguenti criteri:

1. Valore del punteggio sociale;
2. Valore dell'I.S.E.E.*;
3. Ordine d'invio delle domande (elemento residuale a di cui viene tenuto conto esclusivamente in caso di parità degli altri elementi).

Le risorse economiche disponibili vengono ripartite nei sei sportelli secondo le percentuali seguenti: 1° sportello: 40%; 2° sportello: 25%; dal 3° al 5° sportello: 10% ciascuno; 6° sportello: 5%, riparto che può essere oggetto di modifica a seguito di verifiche sul numero effettivo di domande ammissibili.

Tale riparto potrà essere modificato con il provvedimento di approvazione della graduatoria degli aventi diritto.

Pertanto, nella graduatoria, le domande potranno essere distinte in domande ammesse e finanziate ovvero ammesse ma non rientranti nelle risorse dedicate al primo sportello. In tal caso non sarà necessario che il cittadino intervenga nuovamente sulla domanda, in quanto essa verrà automaticamente traslata nella graduatoria del secondo sportello (solo laddove rientrasse tra le domande finanziate).

**In sede d'istruttoria verrà considerata l'attestazione valida più recente ed antecedente la data di presentazione (a parità di punteggio sociale).*

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

“Domande e risposte utili per i cittadini”

1. Chi può presentare la domanda?

Oltre al destinatario, anziano ultra sessantacinquenne o diversamente abile, possono presentare la domanda:

- a) il genitore, nel caso di destinatari minorenni;
- b) il tutore legale;
- c) un soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare, convivente ai fini anagrafici;
- d) il coniuge, anche non convivente ai fini anagrafici;
- e) un parente entro il primo grado, anche non convivente ai fini anagrafici;
- f) un curatore o l'amministratore di sostegno;
- g) altro soggetto dotato di procura speciale;

I tutori devono allegare decreto di nomina del Tribunale mentre, i soggetti dei punti c), d) e) f) e g), devono essere delegati dal destinatario tramite procura speciale sottoscritta dallo stesso ed accompagnata da documento di riconoscimento.

Allegato: facsimile procura speciale

2. Come si fa a presentare la domanda?

La domanda può essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il portale PiemonteTu o direttamente sul sito Scelta sociale accedendo tramite SPID o CIE del destinatario del buono oppure di un familiare/tutore delegato (vd. FAQ n°. 1).

3. Che cosa occorre per presentare la domanda?

- Residenza in un Comune del Piemonte (autocertificazione);
- Copia del verbale di valutazione U.V.G./U.M.V.D. (o lettera di valutazione del punteggio attribuito) da cui risulti punteggio sociale minimo 7/14;
- Copia del contratto di inserimento in struttura.

4. Quando posso presentare la domanda?

E' prevista l'apertura di 6 sportelli, ciascuno di durata bimestrale, a partire dal 28 aprile 2023 fino al 30 aprile 2024.

5. Quali misure sono incompatibili con il buono residenzialità?

- Contributo pubblico riconosciuto al destinatario del Buono che risieda presso una struttura socio-sanitaria in regime di “convenzionamento” con il Sistema sanitario Regionale in cui esso riconosca i costi relativi alla quota sanitaria, pari al 50% della retta mensile.
- Altri contributi pubblici rispondenti alle medesime finalità dagli Enti Gestori, dai Comuni o dall'INPS (nell'ambito del “Long Term Care”).

6. Quando dev'essere stata effettuata la valutazione da parte dell'U.V.G. o dell'U.M.V.D.?

Non è previsto un limite temporale.

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

7. E' necessario essere in possesso dell'I.S.E.E. al momento della presentazione della domanda o posso fornirlo anche in un momento successivo?

Sì. Al momento dell'invio della domanda occorre essere in possesso di un'attestazione ISEE rilasciata nel 2023. La Regione Piemonte acquisirà direttamente il valore dell'I.S.E.E. presente nella banca dati INPS al momento della presentazione della domanda.

8. Che tipo di I.S.E.E. devo presentare?

E' necessario richiedere l'I.S.E.E. socio-sanitario. Non è ammesso l'I.S.E.E. corrente oppure un'attestazione I.S.E.E. che presenti anomalie.

L'attestazione I.S.E.E. 2023 deve essere rilasciata prima di presentare la domanda. L'I.S.E.E. con validità al 31/12/2022 o anni precedenti non è considerato valido.

In ogni caso, per maggiori informazioni sull'ISEE è possibile consultare le [pagine del sito INPS](#) oppure i seguenti documenti:

[D.P.C.M. 159/2013](#)

[Circolare INPS 171/2014](#)

9. Quale tipologia di I.S.E.E. devo presentare in caso di minori?

In caso di "Buono" rivolto a un disabile minore, il richiedente deve dotarsi di un'attestazione I.S.E.E. minorenni solo se ne sussistono le condizioni: cioè se "*i genitori non sono coniugati tra di loro ed uno di essi non è presente nel nucleo familiare*".

Se il nucleo del minore comprende genitori tra loro conviventi, coniugati, separati legalmente o divorziati, l'ISEE minorenni rimanda all'ISEE ordinario (non è possibile optare per un "nucleo ristretto" come per i disabili maggiorenni). In sostanza, in questo caso, l'ISEE socio-sanitario coincide con l'ISEE ordinario.

Nel caso di destinatari minorenni il valore I.S.E.E. ammissibile è fino ad € 65.000,00.

10. Il mio CAF ha fissato l'appuntamento tra qualche settimana. Posso presentare ugualmente la domanda e fornire l'I.S.E.E. successivamente?

No, occorre essere in possesso di un I.S.E.E. valido al momento di presentazione della domanda.

11. Quando occorre la delega per la presentazione della domanda e come va redatta?

La delega (procura speciale) occorre quando a presentare la domanda sia:

- a) un soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare, convivente ai fini anagrafici, se delegato dal destinatario;
- b) il coniuge/altra parte dell'unione civile, anche non convivente ai fini anagrafici, se delegato dal destinatario;
- c) un parente entro il primo grado, anche non convivente ai fini anagrafici;
- d) il curatore o l'amministratore di sostegno, se delegato dal destinatario;
- e) altro soggetto dotato di procura speciale ad agire in nome e per conto del destinatario.

Per quanto riguarda il tutore legale, è necessario allegare decreto di nomina del tribunale.

Il **modello di procura speciale** è presente all'interno della procedura di presentazione della domanda: potrà essere scaricato (salvando la domanda in stato "bozza"), stampato, compilato e firmato a mano dalla persona non autosufficiente. Successivamente la procura va scannerizzata e

Direzione Welfare
Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

caricata in formato .pdf sulla procedura di presentazione domanda insieme alla carta di identità del destinatario.

12. Occorre la delega per l'amministratore di sostegno?

Nel caso in cui il decreto del Tribunale di nomina dell'amministratore di sostegno disponga la possibilità per quest'ultimo di richiedere, in via esclusiva, l'erogazione in favore del beneficiario di indennità, contributi e/o convenzioni per l'assistenza domiciliare, non occorre un atto di delega firmato dal destinatario.

In queste situazioni occorre allegare, al posto dell'atto di delega, il decreto del Tribunale.

13. Se presento la domanda prima di altri, ho maggiori probabilità che venga accolta?

No. La data di presentazione della domanda non comporta alcun vantaggio nell'attribuzione del "buono" nell'ambito del medesimo sportello.

Le domande ammissibili vengono ordinate in base al punteggio sociale riportato da ciascun richiedente; a parità di punteggio sociale si terrà conto del valore dell'I.S.E.E. socio-sanitario; solo in caso di reiterata parità si procederà considerare l'ordine cronologico di inserimento della domanda.

14. Entrambi i miei genitori sono inseriti in una struttura socio-sanitaria, posso richiedere il buono per entrambi?

Sì, è possibile richiedere il "Buono residenzialità" per entrambi i genitori residenti presso la medesima o in differenti strutture, purché accreditate, ed in presenza di regolare contratto di inserimento intestato al destinatario.

15. Un richiedente può presentare più domande?

Sì, può succedere nel caso di un tutore di più persone non autosufficienti oppure nel caso di figlio/a di genitori entrambi non autosufficienti.

16. Cosa succede dopo la presentazione della domanda?

Alla fine del bimestre di apertura dello sportello, gli uffici regionali redigono una graduatoria in cui le domande ammissibili sono ordinate in base al punteggio sociale ed, in subordine, all'I.S.E.E. sociosanitario (a partire dai valori più bassi). Se rientro tra le domande finanziabili, ricevo una comunicazione di assegnazione del buono. A quel punto, la percezione delle risorse non avverrà con trasferimento monetario diretto al destinatario bensì il "Buono" verrà direttamente sottratto dalla retta mensile in capo al destinatario.

17. Se, dopo aver ottenuto il riconoscimento del "buono residenzialità", si decidesse di spostare il destinatario in un'altra struttura o in casa con l'assistenza di un professionista, continuo a percepire il buono per le mensilità restanti?

Laddove il destinatario venisse spostato in un'altra struttura in regime privatistico aderente alla misura, sarà possibile modificare la propria domanda.

Se si procedesse all'assistenza dell'anziano ovvero del soggetto diversamente abile presso la propria residenza ed assumendo un assistente familiare, il "Buono residenzialità" verrà revocato per perdita

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

dei requisiti essenziali. Contestualmente, in presenza dei presupposti richiesti, si potrà procedere a richiedere il “Buono domiciliarità”.

18. Cosa devo fare per ottenere la valutazione U.V.G. o U.M.V.D.?

La persona interessata a ottenere un intervento di sostegno della rete dei servizi socio-sanitari presenta richiesta all’ASL di competenza, previa impegnativa del proprio medico di medicina generale (medico di base). Scarica qui indirizzi e riferimenti delle ASL da contattare.

19. A quanto deve ammontare il punteggio sociale indicato nel verbale U.V.G./U.M.V.D.?

Per essere ammissibile il punteggio sociale deve avere un valore minimo di 7/14.

20. Sul verbale di valutazione U.V.G. o U.M.V.D. di cui sono in possesso, il punteggio sociale e quello sanitario sono sommati. Come posso fare per avere l’indicazione del solo punteggio sociale?

E’ necessario rivolgersi all’ASL di competenza per richiedere la specificazione del dato, allegando (oltre al verbale) la nota integrativa ASL di specificazione.

21. Dove si trova il testo completo del bando?

Il testo completo del bando è pubblicato nella [pagina dedicata](#) sul sito web della Regione Piemonte.

22. Se la struttura presso la quale la persona non autosufficiente o diversamente abile non è presente nell’elenco delle strutture accreditate, posso comunque richiedere il buono?

No, il buono può essere utilizzato soltanto presso le strutture che partecipano formalmente alla misura.

L’adesione delle strutture rimane possibile per l’intera durata degli sportelli.

23. Non ho le credenziali SPID, posso portare la documentazione presso gli uffici regionali?

No, per poter procedere alla trasmissione della domanda è necessario accedere alla piattaforma dedicata ed essere in possesso di credenziali SPID, CIE (Carta d’identità elettronica), TS-CSN o Certificato Digitale (vd. FAQ n. 2).

24. L’indennità di accompagnamento erogata dall’INPS è compatibile con il buono?

Sì (per i casi di incompatibilità vd. FAQ n. 5).

25. Chi devo contattare in caso di problematiche tecniche relative al sito?

Nella pagina web dedicata all’inserimento delle domande è presente il collegamento “Richiedi Assistenza”, attraverso il quale si verrà messi immediatamente in contatto con i consulenti informatici.

26. Il punteggio sociale è superiore a 7/14, ma il valore dell’I.S.E.E. socio-sanitario supera la soglia indicata da bando. Posso comunque fare domanda?

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

No, i requisiti non sono alternativi tra loro. Per essere ammissibile il destinatario deve possedere sia un punteggio sociale di min. 7/14 risultante da verbale U.V.G./U.M.V.D. sia I.S.E.E. socio-sanitario con valore inferiore o uguale ad € 50.000,00 (estendibile a € 65.000,00 in caso di minorenni).

27. Quale sarà la modalità di ricezione dell'esito della richiesta?

Sulla piattaforma attraverso la quale viene inoltrata la domanda verranno trasmesse tutte le comunicazioni, con una preventiva notifica su mail indicata dal richiedente in sede di compilazione della domanda.

28. Ho presentato domanda di Buono residenzialità nell'arco del primo sportello ma, nonostante sia stata dichiarata ammissibile, non ho ricevuto il buono.

Le domande verranno accolte fino a esaurimento delle risorse disponibili per ciascuno sportello. Eventuali domande ammissibili che non trovino finanziamento nello sportello in cui sono state presentate restano valide per gli sportelli successivi.

29. Nel periodo di percezione del buono, chi deve procedere alla rendicontazione?

La rendicontazione è posta in capo alla struttura presso la quale il destinatario del Buono è ospite e che emette la fattura, dalla quale si dovrà evincere l'applicazione del Buono. Il cittadino, pertanto, non deve procedere ad alcun inoltro a riguardo.

30. Ci sono limiti alle dimensioni dei documenti da allegare alla domanda?

Sì, è consentito allegare solo documenti in formato PDF, PEG e PNG aventi, singolarmente, una dimensione non superiore ai 2 Mb. Si consiglia di controllare tale limite prima di inserire un allegato e, in caso di superamento, ridimensionare preventivamente il file con appositi programmi disponibili nel web. Ad esempio, per comprimere un file PDF, si può usare il programma al link: <https://tools.pdf24.org/it/crea-pdf> (cliccando in alto a destra sulle tre strisce scegliere la voce "Comprimi PDF", trascinare il file nell'apposito spazio e premere sul pulsante 'comprimi', se la dimensione del file ottenuto è inferiore o uguale a 2 Mb potrà essere allegato alla domanda).

31. Come si fa ad annullare una domanda già inviata?

E' possibile annullare una domanda già inviata: basta accedere alla propria area personale e selezionare il tasto "rinuncia". Verrà inviata in automatico dal sistema una dichiarazione di rinuncia alla domanda già inviata, in qualunque stato essa si trovi. Dopo la rinuncia è possibile caricare a sistema una nuova istanza.

32. Se la tariffa subisce delle modifiche dopo il riconoscimento del buono, cosa devo fare?

Si invita a segnalare la situazione all'indirizzo mail sceltasociale@regione.piemonte.it affinché sia possibile effettuare i dovuti accertamenti.

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

“Domande e risposte utili per strutture socioassistenziali”

1. Quali strutture possono accreditarsi per partecipare alla misura?

Possono accreditarsi tutte le strutture residenziali a carattere socio-sanitario e socio assistenziali presenti sul territorio piemontese, in particolare:

- Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o Residenze Assistenziali Flessibili (RAF) per anziani non autosufficienti;
- strutture per persone con disabilità (RAF – Residenze Assistenziali Flessibili, Comunità alloggio, Gruppi appartamento, Comunità di tipo familiare per persone con disabilità grave, Comunità socio-assistenziali per persone con disabilità grave).

2. Come deve procedere la struttura per aderire alla misura?

L'utente della struttura deve accedere alla pagina. Successivamente cliccare su Strutture Residenziali (vai al servizio) e successivamente cliccare su Adesione Buono Residenzialità (vai al servizio) e compilare la richiesta di Adesione a Buono Residenzialità integrandola con i documenti necessari.

3. Chi, all'interno della struttura, può accedere alla piattaforma per compilare la richiesta di Adesione al Buono Residenzialità (Scelta Sociale)?

La richiesta di adesione può essere compilata da chiunque all'interno della struttura:

- abbia le credenziali (user, password e PIN) per accedere al portale Gestione Strutture – Rilevazioni Settimanali;
- sia il rappresentante legale stesso o abbia la delega da parte del rappresentante legale per poter adempiere a tale attività;

4. Quando si deve procedere all'adesione?

A partire dal 3 aprile 2023, senza un termine conclusivo.

5. Se un ente/utente gestisce diverse strutture, deve procedere all'accreditamento per ognuna di esse?

Sì, è necessario procedere effettuando un'adesione per ogni struttura.

6. Se compare il simbolo del divieto quando si clicca sul bottone Adesione al Buono Residenzialità, cosa si deve fare?

L'utente può:

- scrivere all'assistenza tecnica CSI tramite l'utilizzo del form
- telefonare al DIRMEI allo 011.6540176 - 011.5663176
- scrivere al DIRMEI residenzialita.dirmei@aslcittaditorino.it

Se, a verifica completata, viene confermato che l'utente non è abilitato, il rappresentante legale della struttura o suo delegato dovrà completare la richiesta di credenziali su Sistema Piemonte (MOON).

7. A chi richiedere le credenziali per la Rilevazione periodica delle strutture residenziali?

- Strutture residenziali autorizzate:

Direzione Welfare
Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

collegarsi alla pagina dedicata del Catalogo servizi on line della Regione Piemonte.

- Strutture residenziali accreditate (Cod. ARPE):

collegarsi alla pagina dedicata del Catalogo servizi on line della Regione Piemonte.

ATTENZIONE: Si rammenta che per le strutture accreditate la richiesta arriva direttamente al CSI e non passa attraverso l'ASL per autorizzazione.

8. A chi ci si può rivolgere se si necessita di supporto tecnico per la compilazione della domanda dopo l'autenticazione?

L'utente, una volta entrato in Adesione Buono Residenzialità, deve andare sul punto interrogativo in alto a destra, selezionare ASSISTENZA e compilare il form.

In alternativa, può rivolgersi al Dirmei tramite mail o telefono:

- telefonare al DIRMEI allo 011.6540176 - 011.5663176

- scrivere al DIRMEI residenzialita.dirmei@aslcittaditorino.it

ATTENZIONE: valido solo per supporto tecnico

9. L'utente che deve effettuare l'adesione per più strutture, può fare una unica richiesta?

No, deve compilare una richiesta per ciascuna struttura.

10. Come si fa a capire se la richiesta di adesione è stata inoltrata correttamente?

Cliccando sulla freccia presente a destra in corrispondenza della struttura, sotto ADESIONE RESIDENZIALITA' compare la dicitura "Richiesta Finalizzata".

11. Se colui che sta compilando l'adesione non è il rappresentante legale serve la delega?

Sì. Il sistema permette di scaricare il MODULO DI DELEGA da apposito bottone, questo deve essere compilato, firmato digitalmente e poi ricaricato tramite "Delega del legale rappresentante (firmato digitalmente)". ATTENZIONE – quando si CONFERMA per procedere alla videata successiva il sistema controlla che la firma digitale sia corretta e in caso contrario non fa procedere con gli altri passaggi della richiesta.

12. Se l'utente nel compilare la domanda si rende conto di aver caricato dei documenti sbagliati o di aver digitato dati errati può tornare indietro e correggere la domanda?

Sì. Lo può fare cliccando su INDIETRO invece di CONFERMA. Una volta cliccato CONFERMA, i dati della domanda non possono più essere modificati.

13. Dopo aver cliccato su PRESENTA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BUONO RESIDENZIALITA' e CONFERMA, la richiesta è stata chiusa correttamente?

No, occorre caricare ancora 3 documenti:

- Modulo di partecipazione al buono residenzialità (firmato digitalmente)

Il modulo di partecipazione deve essere scaricato tramite apposito bottone, firmato digitalmente dal rappresentante legale e ricaricato.

- Atto di conferimento della rappresentanza legale della società/ente

L'Atto di conferimento della rappresentanza legale non deve essere firmato ma solo caricato.

- Atto di nomina (firmato digitalmente)

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

L'Atto di nomina deve essere scaricato tramite apposito bottone, firmato digitalmente dal rappresentante legale e ricaricato.

Dopo il caricamento di questi 3 documenti, bisogna cliccare su FINALIZZA RICHIESTA e poi CONFERMA per confermare definitivamente i dati riportati. Solo a questo punto la richiesta è stata inoltrata correttamente.

14. L'adesione può essere completata in momenti successivi?

Sì. La richiesta può essere ripresa in un secondo momento dopo la validazione del form di partecipazione (dopo aver validato sede legale, struttura, rappresentante legale, titolare effettivo e massimali). Quando l'utente entra nella struttura la compilazione della domanda riparte da dove è stata sospesa ovvero l'utente dovrà caricare i documenti finali.

15. La domanda dopo aver premuto sul tasto FINALIZZA RICHIESTA e successivamente CONFERMA può essere modificata?

No. La richiesta non potrà più essere modificata.

16. Se si è certi di aver digitato dati errati o di aver allegato documenti sbagliati DOPO aver finalizzato e confermato la richiesta cosa si può fare?

In tal caso può essere inviata una mail alla casella di posta: sceltasociale@regionepiemonte.it

17. Chi è il titolare effettivo?

Secondo il D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, emanato in attuazione della Direttiva UE 2015/849 e parte della normativa antiriciclaggio, il Titolare effettivo è la persona fisica che realizza un'operazione o un'attività oppure, nel caso di entità giuridica, chi come persona fisica, in ultima istanza, la possiede o controlla o ne è beneficiaria.

18. Il direttore della struttura o un operatore possono inoltrare la domanda facendo le veci dell'ospite beneficiario del buono?

Sui soggetti delegati a presentare istanza a nome e per conto del cittadino, v. FAQ per il cittadino n. 1.

19. Quale documento dev'essere prodotto a titolo di "atto di conferimento della legale rappresentanza"?

Si intende un documento idoneo dal quale si evinca il ruolo di legale rappresentante: ad esempio verbale di deliberazione del Consiglio di amministrazione, procura, ecc.

20. Quali impegni assume la struttura all'atto dell'adesione?

Gli impegni sono richiamati a pag. 13 dell'Avviso. In sintesi, la struttura si impegna ad applicare il Buono per tutti gli utenti ammessi a contributo, presentando successivamente (con cadenza trimestrale), le fatture intestate all'utente dalle quali si evinca la riduzione applicata.

21. Quali sono i termini per la trasmissione della rendicontazione da parte della struttura?

La rendicontazione dev'essere trasmessa con cadenza trimestrale (il primo trimestre decorre dal primo giorno del mese di inizio validità del Buono), ma è auspicabile un caricamento mensile della

Direzione Welfare
Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

documentazione sulla piattaforma. Non vi è un termine ultimo per la presentazione della rendicontazione. In caso di mancato caricamento della documentazione, non si procederà in ogni caso alla liquidazione.

22. Quale sarà la modalità di riscossione del controvalore economico dei Buoni applicati da parte delle strutture ospitanti? Dovranno emettere fattura elettronica alla Regione Piemonte?

No, il Buono dev'essere riconosciuto mensilmente dalla struttura dandone evidenza nella fattura emessa nei confronti dell'utente (con l'apposizione della dicitura "Valore Buono residenzialità regionale FSE+: - € 600,00"). Ogni trimestre la struttura dovrà procedere alla trasmissione della documentazione comprovante l'avvenuta applicazione del buono e Finpiemonte, che si occuperà sia della rendicontazione sia dei pagamenti, procederà all'erogazione dell'ammontare totale dei buoni. La fattura potrà essere unitaria oppure differenziata (tra quota sanitaria e quota alberghiera: in questo caso dovranno essere caricate entrambe le fatture).

23. Come comportarsi in caso di emissione anticipata della fattura mensile e assegnazione successiva del buono nel corso del mese?

In questo caso, se la comunicazione avviene nel corso del mese con decorrenza dal primo giorno del mese stesso, per quel mese si procederà con l'emissione di una nota di credito aggiuntiva di storno del valore di 600 euro già pagati dalla famiglia.

24. A chi devono essere intestate le fatture?

Possono essere intestate direttamente all'ospite della struttura oppure a un familiare, indipendentemente dal fatto che sia lo stesso che ha proceduto a richiedere il Buono. L'essenziale è che nella causale della fattura compaia il riferimento al nominativo del destinatario del Buono (vale a dire l'ospite della struttura).

25. Quali diciture devono apparire obbligatoriamente sulle fatture?

Occorre che vi sia l'indicazione del nominativo dell'ospite e l'apposizione delle seguenti diciture: nella causale "Valore Buono residenzialità regionale FSE+: - € 600,00"; nell'intestazione o in calce alla fattura: "Il Buono Residenzialità è reso possibile grazie al sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte".

26. Quali altri obblighi di comunicazione ha la struttura?

Esporre sul proprio sito web e sugli account dei social media, ove esistano, nonché su eventuali materiali promozionali la dicitura "La struttura aderisce alla misura regionale "Buono Residenzialità", finanziata dal Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027"; utilizzare in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori

Scarica slide esplicativa

Per maggiori informazioni, vai alla pagina dedicata del sito

27. Come avviene il passaggio di intensità assistenziale?

Secondo le modalità già in uso abitualmente.

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

28. Quali saranno i tempi di rimborso?

Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione trimestrale, previa validazione di Finpiemonte.

29. Qual è l'importo massimo che la struttura può applicare nei confronti dell'utente?

Aderendo alla misura, la struttura si impegna a mantenere inalterato il valore della tariffa mensile applicata nei confronti dei destinatari già utenti della struttura (prima della presentazione della domanda) a parità di servizi offerti e di intensità assistenziale (il riferimento è alla fatturazione dell'ultimo mese prima della decorrenza del Buono = il valore della tariffa dell'ultimo mese viene rimodulato sulla base di 31 giorni effettivi).

Nel caso di nuovi inserimenti, la tariffa massima (su base mensile), per fasce di intensità assistenziale, sarà quella che viene dichiarata in sede di adesione.

Questi valori non potranno essere modificati se non nel caso di applicazione di servizi aggiuntivi o di passaggio di intensità assistenziale.

30. Per le strutture che hanno un regime fiscale che le esenta dall'emissione della fattura, come dovrà avvenire la rendicontazione per il rimborso del Buono?

Caricando sulla piattaforma nota di debito o altra documentazione analoga.

31. Il buono ha efficacia retroattiva?

No. L'importo del voucher decorre dal primo giorno del mese successivo alla comunicazione di avvenuta assegnazione. La comunicazione viene trasmessa al richiedente e alla struttura indicata, la quale applicherà il Buono sulla fatturazione del mese, fatta salva la successiva rendicontazione.

32. Su quale parte della tariffa mensile si applica il buono? Sanitaria o alberghiera?

Il buono si applica sulla quota alberghiera. Ciò significa che, in caso di struttura che emetta mensilmente due fatture differenziate, occorre che l'inserimento del valore di 600 euro avvenga sulla parte alberghiera. Questo comporta il fatto che la quota sanitaria, pagata interamente dal cittadino, possa essere interamente detraibile a fine anno in sede di dichiarazione dei redditi.

33. In caso di ospiti morosi o in grave ritardo in relazione ai pagamenti, il Buono potrà essere utilizzato per recuperare il debito pregresso?

No.

34. Il passaggio dell'utente in regime di convenzionamento fa automaticamente decadere il diritto al Buono?

Sì, laddove una condizione di ammissibilità alla fruizione della misura cambi, il destinatario deve darne immediata comunicazione (e la struttura confermarlo in sede di rendicontazione). La Regione procederà a controlli in collaborazione con l'ASL.

35. Cosa può causare la mancata validazione della rendicontazione?

- Documentazione incompleta e non integrata nei termini stabiliti;
- documentazione non contenente gli elementi essenziali (es. causale);

Direzione Welfare Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
Disposizioni operative: Scelta sociale - Buono Residenzialità

- documentazione riportante dati tariffari difforni rispetto a quanto dichiarato in sede di partecipazione.

36. Cosa succede se la struttura non rispetta gli impegni assunti in sede di adesione?

Può essere disposta la sospensione dalla misura da due mesi fino a un massimo coincidente con l'intera durata della misura.

Tale sospensione ha effetto esclusivamente per le nuove domande e non per coloro che risultano già beneficiari del "Buono".

37. Si può recedere dopo aver già sottoscritto la dichiarazione d'impegno?

Non è prevista possibilità di recesso fino a quando persiste la fruizione del Buono da parte di un utente della struttura.

38. Per quali motivi il Buono può essere revocato?

- a) decesso del destinatario: il Buono non si applica più dal primo giorno del mese successivo;
- b) mancato rinnovo dell'ISEE entro il 30 aprile: la revoca decorre, in questo caso, dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- c) presenza di una delle incompatibilità indicate al par. 4 dell'Avviso (ad es. passaggio in regime di convenzionamento con ASL): la revoca decorre dal mese stesso, se l'incompatibilità è avvenuta entro il giorno 15 del mese solare, altrimenti dal mese successivo;
- d) accertamento di dichiarazione falsa o mendace: la revoca ha decorrenza dall'inizio di validità;
- e) accertamento di dichiarazione omessa, falsa o mendace con riferimento ai requisiti per il mantenimento del Buono: la revoca ha decorrenza dal mese successivo a quello in cui tali requisiti hanno cessato di risultare soddisfatti.